

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

REGIONE PIEMONTE BANCA CRT FIAT GRUPPO GFT

**CASTELLO DI RIVOLI**

# MARIO MERZ



1990 - 16 MAGGIO - 23 SETTEMBRE / 16 MAY - 23 SEPTEMBER

**TERRA ELEVATA O LA STORIA DEL DISEGNO**

**RAISED GROUND OR THE HISTORY OF DRAWING**

**Mario Merz** è uno dei protagonisti dell'arte contemporanea. Attento indagatore del rapporto fra arte e spazio, fra idee e materia, ha elaborato un linguaggio espressivo che utilizza forme metaforiche e archetipiche. I suoi igloo, i suoi tavoli, le sue installazioni attraversate dai neon sono universalmente conosciute come esempi di un processo artistico ancor più globalmente conoscitivo oltre che estetico.

Esponente negli Anni Sessanta dell'Arte Povera, l'artista dal '70 inserisce nei suoi lavori la serie numerica di Fibonacci: proliferazione verso l'infinito e disegno della spirale verso l'universo.

Dopo le recenti mostre negli Stati Uniti che l'hanno confermato tra gli artisti che maggiormente hanno segnato l'evoluzione del far arte, Mario Merz ha realizzato per il Castello di Rivoli una personale imperniata sul tema del «tavolo»: «pezzi di terra sollevata», momento di socialità e di determinazione dello spazio.

Così, seguendo una linea ormai sperimentata e caratteristica del Museo, l'artista ha «ridisegnato» una vera e propria opera complessiva nella quale, pur incentrandosi sul tema dei «tavoli», si colgono le motivazioni della sua vasta ricerca e i suoi esiti.

Le grandi installazioni, appositamente riambientate, sono esposte in 15 delle settecentesche sale al secondo piano della dimora sabauda, permettendo al visitatore di addentrarsi nell'affascinante percorso artistico concettuale che l'artista ha creato.

*«Tables are important in life!» (M. Merz, 1974).*

*Mario Merz is one of the protagonists of contemporary art. He is a careful inquirer into the relationships between art and space, between ideas and matter; he has evolved an expressive language which uses metaphorical and archetypal forms.*

*His igloos, his tables, his installations crossed by neons, are universally known as examples of an artistic process which is overall even more cognitive than aesthetic.*

*During the Sixties he was an exponent of Arte Povera; in the Seventies he included the Fibonacci numerical sequence in his work: a proliferation towards the infinite and a drawing of the spiral towards the universe.*

*After the recent exhibitions in the United States which confirmed him among the artists who have contributed the most to the evolution in the making of art, Mario Merz has put together, for the «Castello di Rivoli», a personal show which hinges on the theme of the «tables»: «pieces of raised ground», moments of sociality and of determination of space. Following a line already well tested by the museum and which now characterises it, the artist has «reorganized» what is truly a comprehensive picture of his work although; centred around the theme of «tables», in which the motivations of his great research and its results can be seen.*

*The large installations, especially readapted, are exhibited in 15 of the eighteenth-century rooms on the second floor in the Savoy residence, the visitor allowing to enter into the fascinating and conceptual artistic path which the artist has created.*



Al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli: 39 stanze per complessivi 6000 metri quadrati di spazi espositivi, in mostra opere di artisti contemporanei internazionali.

## **Il Castello**

Situato in posizione dominante all'imbocco della Valle di Susa, il Castello è un imponente edificio barocco, parte di un grandioso progetto mai portato a termine e avviato da Filippo Juvarra nel 1718, su incarico di Vittorio Amedeo II.

L'edificio fu proprietà dei Savoia dal 1280 alla seconda metà dell'Ottocento, ma ha assunto la forma attuale nel corso del Settecento; nel 1979 la Regione Piemonte ha affidato all'architetto Andrea Bruno il restauro del Castello che, dal 1984, è divenuto sede di un Museo di arte contemporanea.

## **Il Museo**

Le stanze del Castello, ripartite su tre piani, sono estremamente differenziate: alcune mantengono ancora la decorazione originale settecentesca, di altre se ne è preservata esclusivamente la struttura architettonica primitiva. La specificità dei singoli ambienti costituisce la cornice ideale per situare opere databili a partire dagli Anni Sessanta: alla diversificazione degli spazi corrisponde la diversificazione della produzione artistica contemporanea, varia nelle forme e negli intenti. Artisti europei ed americani sono qui rappresentati sia con opere realizzate appositamente per singole stanze del Castello che con lavori eseguiti in studio e successivamente ambientati.

*Castello di Rivoli, Museum of contemporary art: 39 rooms providing an overall area of 6000 square metres of exhibition space; works of art by contemporary artists on show.*

## **The Castle**

*The Castle, which dominates the entrance to the Susa Valley, is an important baroque edifice, part of the grandiose, unfinished project, undertaken in 1718 by Filippo Juvarra, commissioned by Vittorio Amedeo II. The building belonged to the Savoias from 1280 until the second half of the 19<sup>th</sup> century, but only assumed its present form*



during the course of the 18<sup>th</sup> century; in 1979 the Regione Piemonte undertook to restore the Castle (architect Andrea Bruno) which, since 1984, has housed a Museum of contemporary art.

## The Museum

The rooms, on three floors, differ enormously: some have the original 18<sup>th</sup> century decoration, while others retain only the primitive architectural structure. The singularity of each individual setting, creates the ideal frame for works of art dating from the 60's: the diversity of the spaces corresponds to the diversity of the contemporary works of art, which differ both in form and intention. European and American artists are represented here both by works created specifically for particular rooms in the castle and also by works created in the studio and subsequently placed in their setting.

## Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea

Orario di apertura: tutti i giorni (lunedì escluso) dalle ore 10 alle ore 19.

Per informazioni e per prenotazioni di visite guidate per gruppi e scolaresche: tel. 011/958.15.47.

Per raggiungere il Castello di Rivoli: autobus n. 36 (partenza da Torino, corso Francia 6); in arrivo dalle autostrade (A4, A5, A6, A21), seguire le indicazioni: T4-Frejus, Moncenisio, Monginevro.

Servizio di autobus urbano con frequenza ogni 20 min. circa.

## Castello di Rivoli Museum of contemporary art

Open every day (except Mondays) from 10 a.m. until 7 p.m.

For information and group bookings for guided tours and school visits: tel. 011/958.15.47.

To get to Castello di Rivoli: bus n. 36 (from corso Francia 6, Torino). Coming from the motorways (A4, A5, A6, A21), follow the signs: T4-Frejus, Moncenisio, Monginevro.



